

Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2016, n. 25-4110

Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Coesione Sociale quale Autorita' di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie quale Autorita' di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la Programmazione 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP013.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1 – 89 del 11/07/2014 avente ad oggetto la Programmazione dei Fondi Strutturali di Investimento (SIE) per il periodo 2014-2020, la Regione Piemonte ha individuato, tra l'altro, le Autorità del POR FSE:

✓ Autorità di Gestione: la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e lavoro ,

✓ Autorità di Certificazione: il Settore Risorse finanziarie, articolazione della Direzione Risorse Finanziarie,

✓ Autorità di Audit: il Settore Audit Interno, articolazione della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ;

- con D.G.R. n. 20 – 318 del 15/09/2014, la Regione Piemonte, ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" entro cui confluiscono le competenze della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e lavoro;

- con D.G.R. n. 2-663 del 26/11/2014, la Regione Piemonte, ha disposto la decorrenza della predetta riconfigurazione dell'Ente a far data dal 9 dicembre 2014;

- con D.G.R. n. 3 – 91 del 11/07/2014, la Regione Piemonte, ha approvato, tra l'altro, la proposta del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

- con Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014, la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" CCI 2014IT05SFOP013;

- con D.G.R. 57-868 del 29/12/2014, la Regione Piemonte, ha riapprovato il testo del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, prendendo atto della menzionata decisione della Commissione Europea;

- con D.G.R. n. 95-1852 del 20 luglio 2015, la Regione Piemonte, ha conferito, ai sensi dell' art. 22 della Legge regionale n. 23/2008, l'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit al Dott. Fausto Pavia, responsabile del Settore A1204A "Audit Interno", articolazione della Direzione A12000 "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale";

- con nota MEF – RGS Prot. 71455 del 9 settembre 2016, il Settore "Audit Interno", articolazione della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale," è stato riconosciuto, dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze, come organismo indipendente ed è stato designato "Autorità di Audit";

- l'Autorità di Audit, designata come sopra, ha redatto la relazione prevista dall'articolo 124, paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di rappresentare i risultati della valutazione della conformità dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, riguardanti l'ambiente di controllo interno, la gestione del rischio, le attività di gestione e la sorveglianza definiti all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- in data 14/10/2016 la medesima Autorità di Audit ha trasmesso alla Direzione Coesione Sociale, e al Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie in esito alla menzionata relazione, il parere senza riserve sulla conformità, a detti criteri di designazione previsti dall'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, della Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 che ha definito la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare:

✓ Articolo 123 che prevede "*Per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione. La stessa autorità di gestione può essere designata per più di un programma operativo*",

✓ Articolo 124 che prevede "*Lo Stato membro notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni, che sono eseguite al livello appropriato, dell'autorità di gestione e, se del caso, dell'autorità di certificazione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione*".

- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021.

- la nota EGESIF_14-0013 final del 18/12/2014 "Linee guida per gli stati membri sulla procedura di designazione".

Considerato che:

- il comma 2. dell'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che "*le designazioni di cui al paragrafo 1 si basano su una relazione e un parere di un organismo di audit indipendente che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII.*"

Dato atto in premessa:

- della relazione e del parere dell'Autorità di Audit, quale organismo indipendente, nonché della sua designazione, a cura del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF).

Ritenuto che:

- tutti i criteri prescritti per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione nell'art. 124 comma 2 Reg. (UE) n. 1303/2013 sono stati soddisfatti.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di acquisire al presente provvedimento, come parte integrante e sostanziale i seguenti atti redatti dalla Autorità di Audit, relativi al Programma Operativo Regionale FSE della Regione Piemonte – CCI 2014IT05SFOP013:

✓ relazione dell'organismo di audit indipendente a norma dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento(UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 (allegato A);

✓ parere di un organismo di audit indipendente in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (allegato B);

- di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 1 del Reg (UE) n. 1303/2013, la Direzione Coesione Sociale Autorità di Gestione, del P.O.R. FSE Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013;

- di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Settore Acquisizione Risorse Finanziarie, articolazione della Direzione Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del suddetto programma operativo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



*Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale
Settore Audit Interno*

Relazione dell'organismo di audit indipendente a norma dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO DELLA REGIONE
PIEMONTE – CCI 2014IT05SFOP013**

1. Introduzione

- 1.1 La presente relazione, a norma dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1011/2014 e redatta dall'organismo di audit indipendente, ha l'obiettivo di rappresentare i risultati della valutazione della conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, individuate nell'ambito del POR PIEMONTE FSE - CCI 2014IT05SFOP013 ai criteri di designazione riguardanti l'ambiente di controllo interno, la gestione del rischio, le attività di gestione e la sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013, in modo da esprimere un parere sulla conformità di tali Autorità a detti criteri di designazione.
- 1.2. L'ambito della presente relazione, ovvero gli organismi oggetto della relazione, riguarda l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR PIEMONTE FSE - CCI 2014IT05SFOP013, incardinate rispettivamente all'interno della Direzione "Coesione Sociale" della Regione e nella Direzione "Risorse finanziarie e Patrimonio" – Settore "Acquisizione e controllo delle Risorse Finanziarie". L'ambito del documento ricomprende anche la conformità di tali Autorità ai criteri di designazione relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013, in rapporto al POR PIEMONTE FSE - CCI 2014IT05SFOP013. Con riferimento alle funzioni delegate, si fa presente che all'interno del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, sono indicati due Organismi Intermedi, Finpiemonte SpA e Città Metropolitana di Torino per i quali non sono stati ancora formalizzati i relativi accordi scritti disciplinanti la delega delle funzioni.
- 1.3. L'organismo di audit indipendente che ha redatto la presente relazione è l'Autorità di Audit del POR FSE. Con Delibera della Giunta regionale n. 1-89 dell'11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi Strutturali di investimento Europei (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle Autorità del POR FESR e del POR FSE: Autorità di Audit, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione" è stato individuato il Settore "Audit Interno", articolazione della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale", quale Autorità di Audit del POR FESR Piemonte 2014-2020 e del POR FSE Piemonte 2014-2020 anche per lo svolgimento delle attività previste dagli articoli 124, comma 2 e 127 del Regolamento n. 1303/2013. Con Delibera della Giunta regionale n. 57-868 del 29 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12.12.2014), è stata individuata come Autorità di Audit il Settore "Audit Interno", articolazione della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale". L'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit è stato conferito al

Dott. Fausto Pavia con DGR n. 95-1852 del 20 luglio 2015, art. 22 della Legge regionale n. 23/2008 "Attribuzione dell'incarico di responsabile del Settore SC A1204A "Audit interno", articolazione della direzione A12000 "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale".

Con Nota MEF – RGS Prot. 71455 del 9 settembre 2016, è pervenuta all'Autorità di Audit del POR FSE la Relazione finale sulla verifica effettuata da IGRUE nei giorni 18-19 febbraio 2016 (procedura di degnazione fase 2) con la quale è stato espresso parere positivo sulla designazione della stessa Autorità di Audit.

- 1.4. L'indipendenza funzionale dell'Autorità di Audit dalle Autorità di Gestione e Certificazione, come da art. 124, paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1303/2013 è garantita dalla struttura organizzativa del Programma.

Tale struttura organizzativa risponde totalmente alle prescrizioni contenute nel SIGECO di cui all'Allegato II dell'Accordo di Partenariato 2014/2020 e alle indicazioni fornite dal MEF-RGSIGRUE con circolare n.47832 del 30/05/2014 (allegato 1, punto 1, sub.3).

La suddetta terzietà è stata, altresì, riconosciuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale delle funzione di audit, all'interno del suddetto parere senza riserve espresso in merito alla designazione della scrivente Autorità e ribadito anche, come già indicato al punto 1.3, anche nella Nota MEF – RGS Prot. 71455 del 9 settembre 2016 di trasmissione della relazione finale di designazione.

2. Metodo e portata dei lavori

- 2.1. L'Autorità di Gestione, incardinata nelle Direzione Coesione Sociale di Regione Piemonte, con nota prot. n. 6694/A15000 del 03/03/2016, ha trasmesso l'atto formale di nomina dell'Autorità di Gestione e il documento descrittivo delle funzioni e delle procedure – versione provvisoria del 2 marzo 2016, precisando che "in un'ottica di continuità con la programmazione 2007/2013, la DGR n. 31-1684 del 6 luglio 2015 ha deliberato di prorogare l'efficacia delle disposizioni previste dal sistema di gestione e controllo relativa al periodo di programmazione 2007-2013 di cui alla D.D. del 23/1/2009 e s.m.i. fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2014-2020, nelle more della designazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte".

Con nota prot. n. 007090/A1204A del 01/04/2016 la scrivente Autorità di Audit ha richiesto, nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, due incontri nei giorni 6 e 7 aprile 2016, presso la sede dell'Autorità di Gestione, al fine di svolgere l'Audit relativo alle procedure di designazione per l'Autorità di Gestione.

Con nota prot. n. 007070/A1204A del 01/04/2016 la scrivente Autorità di Audit ha richiesto, nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, un incontro nel giorno 8 aprile 2016, presso la sede dell'Autorità di Certificazione, al fine di svolgere l'Audit relativo alle procedure di designazione per l'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Gestione, con comunicazione prot. in entrata n. 7332/A1204A del 5 aprile 2016 ha trasmesso alla scrivente, ai fini della trasmissione al MEF IGRUE, la Relazione tecnica sui sistemi informativi adottati dall'AdG, propedeutica all'audit ad hoc previsto nelle procedure di designazione, con il supporto della società di Assistenza Tecnica Sogei; tale audit si è svolto presso le strutture dell'Autorità di Gestione, alla presenza dei funzionari del MEF IGRUE e della società di Assistenza Tecnica Sogei, in data 14 e 15 aprile.

Con mail del 11 maggio 2016, protocollo in entrata n. 10289/A1204A alla medesima data, il MEF IGRUE ha trasmesso alla scrivente la relazione sul sistema informativo in uso presso l'AdG FSE.

Con mail del 1 giugno 2016, l'Autorità di Gestione ha inviato all'Autorità di Audit, la bozza del documento di Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, versione provvisoria del 30 maggio 2016.

Con mail del 13 giugno 2016, l'Autorità di Gestione ha inviato all'Autorità di Audit, la bozza di schema di atto di adesione, la bozza di check list per gli audit sugli Organismi Intermedi e la bozza delle procedure per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi con relativo allegato, sulle quali l'Autorità di Audit ha effettuato le proprie analisi al fine della redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016.

Con mail del 30 giugno 2016, l'Autorità di Gestione ha inviato all'Autorità di Audit, un'ulteriore bozza di documento di Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, versione provvisoria del 30 giugno 2016, la bozza di Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte con i relativi allegati.

Con comunicazione del 14 luglio 2016, l'Autorità di Gestione ha inviato l'ultima versione del documento di Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, versione provvisoria del 12 luglio 2016 sulla quale l'Autorità di Audit ha effettuato le proprie analisi al fine della redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016. Con la medesima mail sono stati inoltre trasmessi i seguenti documenti: il curriculum vitae del Dott. Maurizio Pepe, la versione del 12 luglio 2016 della "Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi", la nota prot. n. 21270/A15000 del 10 giugno 2016 relativa all'organizzazione interna della Direzione Coesione Sociale e il prospetto analitico dell'assegnazione delle risorse alla Direzione Coesione Sociale.

Con nota prot. n. 28041/A1104A dell'11 luglio 2016, l'Autorità di Certificazione ha trasmesso la versione aggiornata all'11 luglio del Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione.

Con mail del 25 luglio 2016, l'Autorità di Gestione ha trasmesso alla Scrivente la D.G.R. n. 11-3164 del 18 aprile 2016 di "affidamento dell'incarico di responsabile del settore SC A1502A "Politiche del lavoro" al dott. Sarcinelli".

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, in sede di audit in loco e con successive integrazioni, hanno trasmesso all'Autorità di Audit tutta la documentazione funzionale alle valutazioni dell'Autorità di Audit e alla redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016.

Con nota prot. 15932/A1204A del 26 luglio 2016, l'Autorità di Audit ha inviato all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione il Rapporto Provvisorio di Controllo relativo alla Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FSE 2014 – 2020 di Regione Piemonte.

Ricevuta la Relazione provvisoria di Controllo, l'Autorità di Gestione ha provveduto a trasmettere le proprie controdeduzioni ed integrazioni con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 e con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016. L'Autorità di Certificazione ha inviato le proprie controdeduzioni ed integrazioni con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

Con comunicazione prot. in entrata n. 20749/A1204A del 5 ottobre 2016, l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'Autorità di Audit la Determinazione n. 640 del 30 settembre 2016 avente ad oggetto: "LR 23/2015. Provvedimento organizzativo della Direzione Coesione Sociale. Assegnazione del personale dipendente proveniente dalla Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai Settori".

Per l'espletamento delle procedure di controllo funzionali alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014 – 2020 di Regione Piemonte, l'Autorità di Audit si è avvalsa del personale in forza presso propria la struttura supportato dal personale dell'assistenza tecnica incaricata con

contratto rep. n. 14070 del 16 dicembre 2008, contratto rep. n. 16403 del 30 settembre 2011 e con Determina Dirigenziale n. 363 del 30 dicembre 2015. Nello specifico erano presenti all'incontro di audit le seguenti risorse:

Dott. Fausto Pavia (Dirigente Autorità di Audit);

Dott. Cosimo Micelotta (Funzionario Autorità di Audit);

Dott. Davide Rispo (Funzionario Autorità di Audit);

Dott. Alessio Micale (Assistenza Tecnica);

Dott.ssa Valentina Cattaneo (Assistenza Tecnica);

Dott.ssa Carola Lorefice (Assistenza Tecnica).

- 2.2 La scrivente Autorità di Audit ha sviluppato le proprie analisi anche alla luce di tutti gli elementi e risultanze di audit di sistema e degli audit delle operazioni svolti per il precedente periodo di programmazione 2007-2013, come previsto dall'art. 124, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Si precisa che in sede di ultimi controlli di sistema e ribadita all'interno del RAC 2015, era pari a 1, Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali.
- 2.3 Per lo svolgimento delle attività di audit funzionali alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014 – 2020 di Regione Piemonte, l'Autorità di Audit non si è avvalsa dell'attività di audit svolta da altri organismi.
- 2.4 Si riporta, di seguito, la descrizione dell'attività svolta per valutare, conformemente all'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il rispetto, da parte dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, dei criteri di designazione previsti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 1303/2013:
- Ambiente di controllo interno;
 - Gestione del rischio;
 - Attività di gestione e controllo;
 - Sorveglianza.

2.4.1 Ambiente di controllo interno

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, i criteri relativi all'ambiente di controllo interno dell'Autorità di Gestione, che devono essere verificati da parte dell'Autorità di Audit sono:

- i. Esistenza di una struttura organizzativa che contempli le funzioni delle autorità di gestione e di certificazione e la ripartizione delle funzioni all'interno di tali autorità assicurando, se del caso, che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni;
- ii. Quadro per assicurare, in caso di delega di compiti a organismi intermedi, la definizione delle loro responsabilità e dei loro obblighi rispettivi, la verifica della loro capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;
- iii. Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;
- iv. Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione.

i Esistenza di una struttura organizzativa che contempra le funzioni delle autorità di gestione e di certificazione e la ripartizione delle funzioni all'interno di tali autorità assicurando, se del caso, che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni

L'Autorità di audit ha verificato l'esistenza dei seguenti documenti:

- L'atto di nomina dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit giusta DGR n.1-89 del 11/07/2014;
- Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione del 12 luglio 2016, (di cui agli All. XIII Reg. (UE) 1303/2013 e All. III Reg. di esecuzione (UE) 1011/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2014, n. 20-318 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 31-4009 del 11 giugno 2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2015, n. 11-1409 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014;
- Dgr 21 – 688 Affidamento dell'incarico di direttore della direzione regionale A15000 Direzione Coesione Sociale al dr Gianfranco Bordone;
- Nota prot. n. 21270/A15000 del 10 giugno 2016 relativa all'organizzazione interna della Direzione Coesione Sociale e il prospetto analitico dell'assegnazione delle risorse alla Direzione Coesione Sociale;
- D.G.R. n. 11-3164 del 18 aprile 2016 di "affidamento dell'incarico di responsabile del settore SC A1502A "Politiche del lavoro" al dott. Sarcinelli"
- Determinazione n. 640 del 30 settembre 2016 avente ad oggetto: "LR 23/2015. Provvedimento organizzativo della Direzione Coesione Sociale. Assegnazione del personale dipendente proveniente dalla Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai Settori", trasmessa con comunicazione prot. in entrata n. 20749/A1204A del 5 ottobre 2016;
- Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione – programmazione 2014-2020 trasmesso con nota prot. n. 28041/A1104A del 11 luglio 2016 e la versione successiva, trasmessa in allegato alle controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo di cui alla nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

Con riferimento all'atto di nomina è stato verificato che include una chiara definizione e allocazione di tutte le funzioni in capo all'Autorità di Gestione e che venga assicurato il rispetto del principio di separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma Operativo; con riferimento alla Dgr 20 – 318 del 15 settembre 2014 si è preso atto dell'assegnazione di nuovo personale provinciale alla direzione Coesione Sociale alla luce del riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56. Relativamente a tale aspetto è stato inoltre analizzato il contenuto dell'assegnazione delle risorse alla Direzione Coesione Sociale di cui alla nota prot. n. 21270/A15000 del 10 giugno 2016 e il prospetto analitico e della Determinazione n. 640 del 30 settembre 2016 avente ad oggetto: "LR 23/2015. Provvedimento organizzativo della Direzione Coesione Sociale. Assegnazione del personale dipendente proveniente dalla Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai Settori", trasmessa con comunicazione prot. in entrata n. 20749/A1204A del 5 ottobre 2016.

Si fa presente che durante il periodo intercorso tra la data di invio della Relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016, e la redazione della presente Relazione, è succeduto nella titolarità dell'Autorità di Certificazione il Dott. Bottazzi al Dott. Moriondo.

Con riferimento alla Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione è stato verificato che il documento contenga i seguenti elementi

- Le funzioni di detta Autorità e che queste siano conformi a quelle previste dall'art 125 del Reg (UE) n. 1303/2013;
- La struttura organizzativa del Programma adottata dall'Amministrazione, in particolare:
 - l'organigramma completo della struttura organizzativa del POR FSE;
 - l'organigramma relativo alla Struttura dell'AdG, degli Organismi Intermedi Finpiemonte SpA e Città Metropolitana di Torino;
 - l'organigramma relativo alla Struttura dell'AdC;
 - il funzionigramma relativo alla struttura dell'AdG e degli Organismi Intermedi Finpiemonte SpA e Città Metropolitana di Torino;
 - il funzionigramma relativo alla Struttura dell'AdC.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'AdG e dell'AdC, è stato verificato il numero di risorse umane assegnate per ciascuna funzione e la loro adeguatezza professionale.

L'Autorità di Audit ha verificato inoltre che siano state predisposte delle procedure che garantiscano la separazione delle funzioni tra le attività di controllo e l'attività di gestione anche qualora l'Autorità di Gestione sia Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo, così come definito nel documento Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione del 12 luglio 2016.

ii Quadro per assicurare, in caso di delega di compiti a organismi intermedi, la definizione delle loro responsabilità e dei loro obblighi rispettivi, la verifica della loro capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione

Con riferimento alla delega di funzioni agli organismi intermedi sono stati verificati i seguenti elementi:

- la procedura di delega dei compiti da parte dell'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi indicata all'interno del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione del 12 luglio 2016;
- la bozza di check list per gli audit sugli Organismi Intermedi trasmessa in data 13 giugno 2016;
- gli organigrammi adottati dagli Organismi Intermedi Finpiemonte SpA e Città Metropolitana di Torino, l'attribuzione delle attività all'interno degli Organismi stessi, il numero di risorse destinate alle attività e se le procedure adottate dagli Organismi Intermedi si basino sulle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, così come previsto ed indicato all'interno del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione del 12 luglio 2016.

Si fa tuttavia presente che al momento della visita in loco presso l'Autorità di Gestione e della redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016, non risultavano ancora sottoscritti accordi scritti tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi e pertanto, in sede di redazione della Relazione provvisoria di controllo l'Autorità di Audit era stata impossibilitata a verificarne il contenuto.

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso, allegata alle controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo, la bozza di "Accordo ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg.

(UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, tra la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020 obiettivo 'Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione' e la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Organismo Intermedio", la quale è stata valutata per la stesura della presente Relazione.

Si fa infine presente che l'Autorità di Certificazione non intende avvalersi di Organismi Intermedi per la programmazione 2014 – 2020.

iii Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati

Con riferimento al presente punto è stato verificato che la Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione e l'Allegato 8 "Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" trasmesse alla scrivente Autorità contengano le procedure per la rilevazione e prevenzione delle irregolarità e per il recupero dei pagamenti indebitamente versati. In particolare è stato verificato che l'AdG abbia:

- Definito adeguate procedure per la rilevazione e la prevenzione delle irregolarità, inclusi i casi di frode e la gestione di irregolarità sistemiche;
- Implementato un sistema per la comunicazione e registrazione delle stesse, rilevate sia da soggetti interni al Sistema di Gestione e controllo, che da soggetti esterni al Sistema;
- Stabilito adeguate procedure che prevedono il follow up dei progressi nei procedimenti amministrativi e giudiziari riferiti alle irregolarità.

Con riferimento alle procedure per la correzione delle irregolarità, l'AdA ha preso atto che per la programmazione 2014 – 2020 la tipologia di correzione utilizzata sarà il ritiro immediato della spesa irregolare dal Programma, lo strumento del recupero verrà mantenuto per le eventuali irregolarità che saranno rilevate per la programmazione 2007 – 2013.

L'Autorità di Audit ha comunque verificato che l'Autorità di Certificazione abbia previsto una procedura per tenere una contabilità relativa agli importi recuperabili dai pagamenti effettuati tramite i pagamenti dell'Unione ai sensi dell'articolo 126, lett. f), del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come indicato nel Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione – programmazione 2014-2020 trasmesso alla scrivente Autorità con nota prot. n. 28041/A1104A del 11 luglio 2016 e nella versione successiva, trasmessa in allegato alle controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo di cui alla nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

iv Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione

L'Autorità di Audit, in merito a tale punto ha esaminato i seguenti documenti trasmessi dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione:

- il Piano di Rafforzamento Amministrativo (Dgr 1 -776 del 22 dicembre 2014);
- i Piani di lavoro dei dipendenti relativi alla Direzione Coesione Sociale;
- la tabella "Personale Direzione" trasmessa dall'AdG con mail del 9 maggio 2015 e il prospetto delle risorse assegnate alla Direzione Coesione Sociale di cui alla nota prot. n. 21270/A15000 del 10 giugno 2016;
- i Piani di lavoro dei dipendenti relativi alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

Dall'analisi di tali documenti, l'Autorità di Audit ha verificato che l'assetto organizzativo adottato dalle suddette Autorità preveda:

- l'individuazione delle risorse umane per ciascuna struttura con adeguata competenza ed esperienza professionale;
- l'indicazione dei profili personali e delle relative competenze (titolo di studio e anni di esperienza sulle attività del Programma Operativo FSE)
- la definizione delle funzioni assegnate a ciascuna unità di personale, in ragione delle relative competenze;
- l'adeguatezza dal punto di vista quantitativo delle risorse umane da impiegare.

L'AdA ha acquisito ed esaminato inoltre i Piani di lavoro relativamente al servizio di assistenza tecnica per il periodo giugno 2015 – febbraio 2016 di cui al contratto “ponte” tra l'Autorità di Gestione e l'Assistenza Tecnica 00315 del 4 novembre 2015, al fine di verificare che le competenze professionali del personale esterno siano adeguate alla natura dell'incarico conferito.

L'AdA, infine, ha esaminato il Piano formativo, la richiesta di formazione inviata dal settore Coesione Sociale in data 5 novembre 2015 e quanto contenuto all'interno del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione”. E' stato inoltre verificato che l'AdG abbia previsto nel corso della programmazione 2014 – 2020 una specifica attività di rafforzamento delle capacità delle risorse umane attraverso percorsi rivolti al miglioramento delle competenze tecniche e delle professionalità.

Tale attività di rafforzamento delle competenze tecniche e professionali è stata verificata anche per l'AdC attraverso l'analisi dei Piani formativi individuali inviati alla Scrivente in data 12 luglio 2016.

2.4.2 Gestione dei rischi

In relazione alla gestione dei rischi è stato verificato che il Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG e AdC” trasmessa alla scrivente Autorità contenga procedure idonee a identificare:

- Le attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi con particolare riguardo alle irregolarità e alle frodi;
- Le azioni e le misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;
- Le attività di follow up nel caso di eventuali azioni correttive disposte a seguito dei controlli svolti.

L'Autorità di Audit, esaminato il “Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio” in fase di aggiornamento ha verificato che l'Autorità di Gestione abbia previsto un'analisi valutativa e abbia previsto una valutazione del rischio con cadenze regolari; in particolare si è preso atto che la valutazione del rischio verrà effettuata su base biennale e in caso di modifiche rilevanti del sistema.

Inoltre, l'AdG ha trasmesso il prospetto excel compilato di autovalutazione dei rischi, predisposto dal Gruppo di Lavoro deputato a tale attività.

Con riferimento all'Autorità di Certificazione giova sottolineare che le risorse dell'AdC hanno partecipato ai lavori di autovalutazione dei rischi con il personale dell'Autorità di Gestione.

2.4.3. Attività di gestione e controllo

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, i criteri relativi alle attività di gestione e controllo per l'Autorità di Gestione sono:

- i. Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento, ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente alle disposizioni dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici dei pertinenti assi prioritari;

- ii. Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;
- iii. Procedure per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e l'autorizzazione ai pagamenti;
- iv. Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, compresi, ove opportuno, i dati su singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale;
- v. Procedure stabilite dall'Autorità di Gestione per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- vi. Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate;
- vii. Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati;
- viii. Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione, la relazione sui controlli effettuati e le carenze individuate e il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali;
- ix. Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione.

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, i criteri relativi alle attività di gestione e controllo per l'Autorità di Certificazione sono:

- i. Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione.
- ii. Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit.
- iii. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica.
- iv. Procedure, se del caso, per garantire di aver ricevuto dall'autorità di certificazione informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate e ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità.

Autorità di Gestione

i Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento, ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente alle disposizioni dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici dei pertinenti assi prioritari

L'Autorità di Audit, nell'ambito della descrizione delle proprie funzioni ha esaminato il manuale "Le Procedure e i criteri di selezione delle operazioni" trasmesso in data 7 marzo 2016 ed ha verificato:

- che sia stata descritta una procedura per la valutazione, selezione e approvazione delle operazioni con indicazione dei vari passaggi procedurali (predisposizione del bando/avviso, pubblicazione, raccolta e registrazione delle domande/proposte, istruttoria e approvazione delle operazioni, comunicazione ai Beneficiari degli esiti dell'istruttoria, trattamento di eventuali ricorsi) ed in conformità ai criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza

- che sia stata definita una procedura volta ad assicurare il rispetto delle operazioni alla normativa nazionale, comunitaria e ai principi generali dell'UE (pari opportunità, appalti pubblici, aiuti di Stato, norme ambientali, ecc.);
- che esista una procedura per garantire che tutti i valutatori impegnati nella verifica delle domande/proposte abbiano la necessaria competenza e indipendenza e che sia prevista la compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. In particolare, l'Autorità di Gestione, in merito alla procedura che garantisca l'indipendenza dei valutatori ha previsto uno strumento di controllo aggiuntivo in seguito ad autovalutazione del rischio che inserirà nel verbale/relazione di autovalutazione.

Per gli Organismi Intermedi:

- che siano previste le modalità di trasmissione del manuale di selezione e le azioni per la diffusione delle procedure in esso contenute agli Organismi Intermedi;
- che l'AdG abbia previsto procedure volte a verificare la corretta applicazione delle prescrizioni definite nel manuale da parte degli Organismi Intermedi.

ii Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni

Con riferimento al presente punto, l'AdA ha verificato che l'Autorità di Gestione si sia dotata di un'apposita manualistica in cui siano state formalizzate procedure dettagliate di seguito; ha esaminato quindi le “ Linee Guida per la gestione e il controllo finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte” trasmesse a codesta Autorità in data 30 giugno 2016 e il “Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio” nella versione in fase di aggiornamento per la redazione della relazione provvisoria e della versione 1.1 del 14 settembre 2016, per la redazione della presente Relazione, al fine di verificare la formalizzazione delle seguenti procedure:

- verifiche amministrativo – contabili su tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari a seguito di affidamenti attuati tramite diverse opzioni: affidamenti tramite chiamata di progetti a costi reali; affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costi Standard; affidamenti tramite appalti; affidamenti tramite voucher; operazioni costituite da erogazioni dirette;
- verifiche in loco su base campionaria finalizzate ad accertare la reale realizzazione fisica dell'operazione e che questa sia avvenuta nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;
- una metodologia di campionamento fondata su un'analisi dei rischi e che sia prevista la revisione periodica del metodo di campionamento;
- predisposizione e adozione di procedure e strumenti di controllo (check list, verbali di audit, etc.);
- utilizzo del sistema informatico per registrare le verifiche svolte e i relativi risultati.

Nel caso delle verifiche di gestione delegate dagli Organismi Intermedi, l'AdG ha individuato il Settore A1501A “Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE” come titolare delle verifiche di gestione e come unità di coordinamento. Inoltre l'Autorità di Gestione ha predisposto procedure che prevedono eventuali verifiche nel corso della programmazione sugli OI riservandosi la facoltà, in tale sede, di procedere ad un eventuale controllo a campione delle operazioni sottoposte a verifiche di gestione da parte dei medesimi OI.

iii Procedure per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti

L'Autorità di audit ha verificato che la Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione preveda una procedura che contenga i seguenti elementi,

- le modalità e le tempistiche di ricezione delle domande di rimborso trasmesse dai Beneficiari attraverso il sistema informatico del PO;
- la verifica della correttezza e completezza delle domande di rimborso;
- le modalità per l'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore degli stessi, in conformità con l'art. 122 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'AdA ha inoltre verificato le "Linee Guida per la gestione e il controllo finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte" trasmesse in data 30 giugno 2016 in cui l'Autorità di Gestione ha predisposto delle specifiche sezioni in merito al trattamento delle domande di rimborso e agli obblighi del Beneficiario in merito all'iter di presentazione di esse.

iv Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, compresi, ove opportuno, i dati su singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale

In merito a tale punto di verifica, la Scrivente, supportata da SOGEI ha svolto in data 14 e 15 aprile 2016 una visita di audit presso gli uffici dell'Autorità di Gestione al fine di verificare lo stato di implementazione del sistema informatico adottato per la gestione del PO per la programmazione 2014 – 2020. L'AdA ha preso inoltre atto delle risultanze della verifica svolta da SOGEI indicate nella Relazione trasmessa con nota prot. 10289/A1204A del 11 maggio 2016 e delle osservazioni alla relazione da parte dell'AdG inviate in data 9 giugno 2016.

Si fa presente che il sistema informativo, ancora in fase di sviluppo, è stato realizzato a partire da quello utilizzato nella programmazione 2007 – 2013 adeguando e/o riprogettando i diversi applicativi che compongono il sistema informativo.

Inoltre l'AdA ha verificato che all'interno della Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, sia stata prevista una descrizione del sistema informatico in relazione alle seguenti attività:

- la registrazione dei dati e della documentazione relativi alle operazioni del PO (finanziamenti, impegni, pagamenti, iter procedurale, ecc.);
- la rilevazione degli indicatori sullo stato di attuazione del Programma, così come definiti ex art. 27 del Reg. (UE) n.1303/2013
- la registrazione dei dati relativi alle verifiche di gestione realizzate sul PO e i relativi risultati
- la registrazione della spesa certificata;
- l'archiviazione della documentazione prodotta ai fini della gestione e realizzazione delle operazioni (es. bandi/avvisi, rendicontazione dei Beneficiari, ecc.).
- la registrazione dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Consiglio.

Inoltre, è stata verificata l'esistenza delle seguenti procedure relative a:

- l'autenticazione all'accesso, l'immissione e la validazione dei dati del sistema informatizzato;
- il backup dei dati ed il recovery del sistema nel caso di malfunzionamenti;
- i protocolli di colloquio per il trasferimento dei dati ai sistemi informativi esterni (SFC 2014, MEF/IGRUE, ecc.).

v Procedure stabilite dall'autorità di gestione per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione

In merito a tale punto di verifica, l'Autorità di Audit ha verificato che l'Autorità di Gestione abbia definito procedure al fine di assicurare che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata. In particolare, è stato verificato quanto segue:

- gli strumenti adottati per le verifiche di gestione contengano punti di controllo in materia di contabilità separata;
- le "Linee Guida per la gestione e il controllo finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte", diffuse anche verso i Beneficiari del PO, indichino tra le azioni di controllo la verifica di un sistema di contabilità adeguata.

L'AdA ha inoltre preso atto che la procedura di accreditamento alla quale è sottoposto il Beneficiario affinché sia titolato a ricevere l'erogazione del contributo prevede come prerequisito il mantenimento di un sistema di contabilità separata appropriata per tutte le transazioni relative all'operazione.

vi Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate

È stato verificato che le procedure previste dall'AdG siano strutturate sulla base delle fasi del ciclo antifrode (prevenzione, individuazione, segnalazione, correzione e azione penale). Tuttavia si fa presente che, alla data di redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016, e della presente relazione, le procedure antifrode non erano ancora state formalizzate in quanto si attende la presa d'atto dell'autovalutazione dei rischi da parte del gruppo dei Dirigenti dell'Autorità di Gestione e Certificazione. Lo strumento di autovalutazione del rischio, inviato a codesta Autorità in data 7 marzo 2016, è utilizzato dall'apposito gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione costituito all'interno dell'AdG e comprendente i Dirigenti dei Settori coinvolti nella gestione del POR.

vii Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati

Con riferimento alle piste di controllo, è stata verificata la loro esistenza e che queste siano definite per ciascun ciascuna tipologia di affidamento previsto dal PO. È stato, inoltre, verificato che nelle piste di controllo siano indicati i seguenti elementi:

- le attività di verifica previste, i soggetti responsabili della singola attività di controllo, l'oggetto, la documentazione da esaminare e la normativa di riferimento;
- la riconciliazione dei documenti contabili conservati dall'AdG, dall'AdC, dagli OOII e dai Beneficiari.

Con riferimento al sistema di archiviazione dei documenti, l'Autorità di Audit ha verificato che l'AdG abbia definito le procedure e le modalità di archiviazione, il periodo di conservazione dei giustificativi di spesa e che abbia previsto strumenti, quale ad esempio il Bando e le Linee Guida per la gestione e il controllo finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte, per darne informazione ai Beneficiari del PO.

viii Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione, la relazione sui controlli effettuati e le carenze individuate e il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali

L'Autorità di Audit ha verificato che l'AdG abbia previsto procedure per la predisposizione dei documenti previsti all'art. 125 paragrafo 4 lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- la dichiarazione di affidabilità di gestione;
- il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali.

In particolare, l'Autorità di Audit, esaminato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" ha verificato che l'AdG ai fini della redazione dei documenti suddetti, predisponga procedure atte ad assicurare che l'implementazione del Programma sia regolarmente monitorata e tenga in considerazione:

- la documentazione relativa ai controlli effettuati dalle Autorità del PO e dagli altri Organismi per la predisposizione dei suddetti documenti;
- i relativi esiti dei controlli al fine di trarre le proprie conclusioni circa il funzionamento del processo di verifica messo in atto, della legalità e della regolarità delle operazioni.

Infine, è stato verificato che l'AdG disponga di procedure per dare seguito alle raccomandazioni rilasciate dagli organismi di controllo competenti a livello nazionale e comunitario e alle azioni correttive individuate nel corso dei controlli.

ix Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione

Sul punto sono state esaminate sia il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" che le Linee Guida per la gestione e il controllo finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte contenenti le informazioni da fornire ai Beneficiari sulle condizioni di finanziabilità di ciascuna operazione.

In particolare, è stato verificato che il suddetto documento, come previsto espressamente dall'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n.1303/2013, contenga le seguenti informazioni:

- la descrizione dei requisiti dei prodotti e servizi che devono essere forniti nell'ambito dell'operazione;
- il piano finanziario;
- il termine previsto per l'esecuzione dell'operazione;
- le norme in materia di ammissibilità sia nazionali che comunitarie;
- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;
- le indicazioni relative alle informazioni da conservare e comunicare;
- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

L'AdA ha preso atto, inoltre che tali informazioni sono riportate nell'atto di adesione e/o nel bando che il Beneficiario sottoscrive entro l'avvio dell'attività, garantendo in tal senso di essere a conoscenza e rispettare le disposizioni che è tenuto ad applicare in sede di attuazione dell'operazione.

L'AdA ha verificato inoltre che l'AdG abbia predisposto adeguate procedure per verificare che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, operativa e finanziaria per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione.

Il documento, in caso di ricorso alla semplificazione dei costi, secondo quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6 del Reg. (UE) n.1303/2013, prevede il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni previste per il pagamento dei contributi.

È stata verificata la presenza di procedure e di manualistica finalizzate a fornire informazioni ai Beneficiari relative alle regole di ammissibilità delle spese, ai requisiti per la tenuta di una contabilità separata dedicata alle operazioni realizzate ed agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Autorità di Certificazione

i. Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione

L'Autorità di Audit, esaminato il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato la presenza dei seguenti elementi:

- una procedura adeguata per l'elaborazione, la verifica e la trasmissione alla Commissione delle dichiarazioni di spesa;
- gli strumenti e le procedure adottate per controllare l'esattezza delle domande di pagamento.

Sul punto, inoltre, l'AdA ha verificato che l'AdC abbia istituito un sistema contabile adeguato da utilizzare come base per la certificazione delle spese alla Commissione. Si fa presente, inoltre, che il sistema contabile e il sistema informatico del POR FSE utilizzato dall'AdC è unico e non è in comune con altri fondi.

ii. Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit

L'Autorità di audit, esaminato il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdC abbia istituito un sistema contabile adeguato da utilizzare come base per la preparazione delle domande di pagamento da presentare alla Commissione e una procedura per la preparazione tempestiva dei conti e la loro trasmissione alla Commissione.

iii. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica

L'Autorità di audit, esaminato il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdC abbia predisposto adeguate piste di controllo relativamente alle attività di propria competenza e che sussista un sistema di conservazione dei dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica.

iv. Procedure, se del caso, per garantire di aver ricevuto dall'autorità di certificazione informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate e ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità.

L'Autorità di Audit, ha verificato, analizzando il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", che l'AdG e l'AdC abbiano istituito procedure di comunicazione e trasmissione dati al fine di trattare le informazioni in maniera tempestiva.

2.4.4. Attività di sorveglianza

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, i criteri di designazione dell'AdG relativi all'attività di sorveglianza sono i seguenti:

- i. Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori;
- ii. Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali.

i Procedure per assistere il comitato di sorveglianza nei suoi lavori

L'Autorità di Audit, esaminato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdG abbia previsto apposite procedure per fornire supporto al Comitato di Sorveglianza, nell'espletamento dei propri compiti.

In particolare, è stato verificato che siano state adottate idonee procedure per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- presiedere il Comitato di Sorveglianza;
- supportare il Comitato di Sorveglianza nella procedura di adozione di un Regolamento interno, volto a definire i ruoli, le regole di funzionamento e i compiti attribuiti in capo allo stesso;
- organizzare, con cadenza almeno annuale, le riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- presentare eventuali proposte di modifiche da apportare al PO e fornire supporto al Comitato di Sorveglianza nell'elaborazione di pareri in merito alle modifiche stesse;
- fornire al Comitato di Sorveglianza le informazioni necessarie per l'adempimento delle proprie funzioni di valutazione sullo stato di attuazione del Programma (i dati relativi ai progressi del Programma Operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi agli indicatori e agli obiettivi intermedi, ecc.);
- porre in essere misure correttive volte a sanare eventuali osservazioni formulate dal Comitato di Sorveglianza ed a fornire riscontro in merito all'adozione delle stesse.

ii Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali

L'Autorità di Audit, esaminato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdG abbia previsto procedure relative alle fasi del processo di elaborazione e presentazione delle Relazioni di attuazione annuali e della Relazione di attuazione finale. In particolare, è stato verificato che le suddette procedure contengano i seguenti elementi:

- le relazioni di attuazione annuali siano redatte sulla base dei modelli adottati dalla Commissione e che contengano le informazioni previste all'art. 50 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- le relazioni di attuazione annuali e quella finale siano sottoposte all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza;
- le relazioni di attuazione annuali e quella finale siano trasmesse alla Commissione;
- le relazioni di attuazione annuali ed una sintesi dei relativi contenuti siano pubblicati.

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, il criterio di designazione dell'AdC relativo all'attività di sorveglianza è il seguente:

i. Procedure per l'adempimento delle responsabilità dell'autorità di certificazione in materia di sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione le domande di pagamento

Sul punto l'Autorità di Audit ha verificato, mediante la valutazione del Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", le procedure di controllo, verifica e sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione le domande di pagamento, attraverso primariamente la consultazione del sistema informativo.

- 2.5 La presente relazione contiene i rilievi provvisori, le controdeduzioni ed integrazioni ricevuti dall'Autorità di Gestione e di Certificazione, gli esiti dei controlli/osservazioni definitive, riferiti alla procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020.
- 2.6 L'attività è stata svolta tenendo conto delle norme di audit internazionalmente riconosciuti.

- 2.7 Le verifiche svolte non risultano condizionate da limitazioni. Risulta opportuno sottolineare, tuttavia, che al momento dell'audit, non risultavano sottoscritti ancora accordi tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi e pertanto l'Autorità di Audit è stata impossibilitata a verificarne i contenuti. Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso, allegata alle controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo, la bozza di "Accordo ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, tra la Direzione Coesione Sociale delle Regione Piemonte, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020 obiettivo 'Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione' e la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Organismo Intermedio", la quale è stata valutata per la stesura della presente Relazione. Sarà cura della scrivente valutare le informazioni contenute negli accordi non appena essi saranno ufficialmente sottoscritti.

OSSERVAZIONI – Autorità di Gestione

1.1 La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni

Osservazione provvisoria 1.1.1

Con riferimento alla verifica della struttura organizzativa del Programma si fa presente che dall'inizio della Programmazione 2014-2020 l'Autorità di Gestione ha operato nelle more dell'efficacia delle disposizioni previste dal sistema di gestione e controllo relativo al periodo di programmazione 2007-2013 di cui alla DD 31 del 23/1/2009 e smi. Pertanto in tale contesto, il Programma 2014-2020 ha avuto attuazione anche attraverso l'attività delegata degli Organismi Intermedi non riconfermati per l'attuale periodo di programmazione (7 province piemontesi e Agenzia Piemonte Lavoro).

Con riferimento a tale aspetto, si chiede di fornire chiarimenti in merito alle modalità con cui l'AdG si sia assicurata che le procedure adottate da tali Organismi e dall'AdG stessa siano conformi alle disposizioni regolamentari della nuova programmazione.

Si richiede inoltre di dettagliare le modalità con cui le attività ad oggi in capo alle Province saranno ridistribuite e come sarà garantita la continuità nell'attuazione del Programma e delle iniziative già avviate durante il periodo di transizione.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.1.1

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

"L'Autorità di Gestione dall'inizio della Programmazione POR FSE 2014-2020 ha operato, come ribadito nei documenti relativi al sistema di gestione e controllo, nelle more dell'efficacia delle disposizioni previste nel precedente periodo programmatorio.

Per quanto concerne, nello specifico, la delega delle attività agli Organismi Intermedi, con D.G.R n. 31-1684 del 6 luglio 2015 è stata disposta la proroga dell'efficacia delle disposizioni del sistema di gestione e controllo relativo alla Programmazione POR FSE 2007/2013. Detta deliberazione approva, inoltre, "nelle more della designazione ad Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 [...] lo schema di accordo ex art. 15 della L. 18 agosto 1990, n. 241 s.m.i."

A garanzia dell'affidabilità del sistema di gestione e di controllo, compresa quella degli OI, in prima istanza, l'AdG recepisce le risultanze delle verifiche di conformità annuali svolte periodicamente dall'AdA (audit di

sistema). Gli esiti di dette verifiche sono state formalizzate all'interno dei Rapporti annuali di controllo (annualità 2014 e 2015).

In riferimento alla delega delle funzioni agli OI, come previsto nella Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020, i relativi accordi verranno sottoscritti successivamente allo svolgimento dei dovuti controlli preliminari alla designazione dei medesimi OI. Il rispetto delle disposizioni regolamentari della nuova programmazione saranno valutati sulla base di una check list per gli audit sugli OI (già precedentemente trasmessa all'AdA in data 13/06/2016) le cui sezioni di verifica prevedono item per l'analisi specifica dei requisiti previsti dai nuovi regolamenti unionali.

Inoltre, la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" prescrive all'art. 8. c. 1 che "sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A e fatte salve le funzioni delegate di cui all'art. 5, c. 3, lett. a)" e all'art. 13 c. 3 che "la Regione, a partire dalla data di cui all'articolo 11, subentra, per le funzioni ad essa riallocate ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 [...]" e al medesimo articolo 13 c. 6 che "in deroga a quanto previsto al comma 3, restano, altresì, nella titolarità delle singole province i progetti e le attività per le quali sono stati assegnati finanziamenti in qualità di Organismo Intermedio del Programma comunitario PO CRO FSE 2007-2013. Tali soggetti concludono i progetti e le procedure nei termini previsti dalla disciplina comunitaria". Il comma 6 bis del citato art. 13 specifica, inoltre, che: "in deroga a quanto previsto al comma 3, restano nella titolarità delle singole province i procedimenti relativi a progetti e le attività finanziate con la programmazione comunitaria FSE 2014-2020, già avviati entro la data di cui all'art. 11".

Si precisa che i riferimenti normativi di cui sopra sono menzionati nella Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020 già precedentemente citata. Tale documento, nella sezione 1.3.3. contiene anche la descrizione delle attività in capo ai singoli OI e i relativi attuali organigrammi.

Della situazione organizzativa sopra descritta, si fornisce ampia trattazione nella "Relazione di attuazione annuale" approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 13 maggio 2016.

Nella sez. 6 "Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate" (pag. 79), si precisa, infatti, che:

"[...] la gestione della Direttiva Mercato del Lavoro, che per circa 28 milioni di euro è finanziata con risorse del POR 2014-2020, è avvenuta in conformità all'assetto organizzativo previgente: anche in virtù di un atto amministrativo, che proroga l'efficacia del SI.GE.CO. 2007-2013 sino all'adozione di quello nuovo, approvato contestualmente alla Direttiva, le province hanno operato in qualità di organismi intermedi, svolgendo pertanto le relative funzioni in continuità con quanto avvenuto durante il precedente settennio di programmazione e verificato come conforme alle norme UE da tutti gli audit svolti dalle competenti Autorità regionali, nazionali ed europee" e che:

"Con il medesimo intendimento la Regione Piemonte ha operato nel biennio 2014-2015 a valere su altri strumenti finanziari [...]".

Con comunicazione prot. in entrata 20749/A1204A del 5 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha inoltre trasmesso la determinazione n. 640 del 30/09/2016 oggetto "LR. 23/2015. Provvedimento organizzativo della Direzione Coesione Sociale. Assegnazione del personale dipendente proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai Settori".

Esito del controllo 1.1.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 e con comunicazione prot. in entrata 20749/A1204A del 5 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

1.2 La delega agli organismi intermedi

Osservazione provvisoria 1.2.1

Con riferimento alla verifica che siano state chiaramente definite per iscritto responsabilità e obblighi rispettivamente in capo all'AdG e agli Organismi Intermedi, si fa presente che al momento della redazione della presente relazione provvisoria non risultavano sottoscritti ancora accordi scritti e pertanto l'Autorità di Audit è stata impossibilitata a verificare tale aspetto.

Si richiede di fornire alla scrivente una tempistica di massima entro cui l'Autorità di Gestione riuscirà ad effettuare i controlli preventivi sugli Organismi intermedi delegati e a predisporre gli accordi scritti che dettagliano i vari aspetti della delega. Inoltre si richiede di inviare alla Scrivente copia degli accordi al fine espletare le verifiche richieste.

Si richiede inoltre di chiarire se gli OO.II. individuati per la programmazione 2014-2020 sono già operativi, sebbene gli accordi scritti non siano ancora stipulati.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.2.1

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

"In merito agli accordi di delega delle attività agli OI, in riferimento a quanto specificato al punto 1.1.1., si ritengono validi quelli sottoscritti per la programmazione 2007-2013 fino alla sottoscrizione dei nuovi.

E' stato predisposto in bozza il testo del nuovo accordo. Tale accordo verrà sottoscritto a seguito dei controlli audit che l'AdG effettuerà prima della designazione dei medesimi OI nel rispetto di quanto previsto dalla Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020 e dalla normativa unionale.

Entro il 31/12/2016 si concluderanno i dovuti controlli e verrà completato l'iter di designazione degli organismi delegati.

Per completezza di informazione, si segnala che nella "Relazione di attuazione annuale" approvata dal CdS in data 13 maggio 2016, viene precisato quanto segue: "Poiché pure nelle differenze degli assetti, il SI.GE.CO. opera, in termini di procedure e strumenti di lavoro, in sostanziale continuità con il periodo 2007-2013, durante il quale le verifiche in corso d'opera hanno restituito esiti confortanti in ordine al suo corretto ed efficace funzionamento, il relativo documento descrittivo è stato sviluppato a partire da quello previgente, adattandolo alle novità normative e conformandolo al modello di cui all'Allegato III del Reg. (UE) 1011/2014. Con riferimento agli aspetti prettamente organizzativi, esso recepisce l'assetto scaturito dalla LR 23/15, prevedendo la delega di alcune delle funzioni ex art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (RDC) alla Città Metropolitana di Torino indicato quale Organismo Intermedio per le azioni di formazione professionale unitamente a Finpiemonte, ente in house della Regione, cui sono delegate funzioni nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'imprenditorialità e creazione d'impresa. Relativamente all'adeguatezza, in termini numerici e di competenze, del personale preposto al presidio delle funzioni di AdG e Organismi Intermedi (OI), il documento tiene altresì conto delle pertinenti indicazioni rinvenibili nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che la Regione Piemonte ha adottato a fine 2014 e implementato nel 2015." (pag. 1)

In riferimento a quanto riportato, si conferma, dunque, che gli OI individuati sono operativi.

Si allega, al presente documento, la bozza di accordo che verrà sottoscritto in fase di designazione degli OI ("All. B").

Esito del controllo 1.2.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016. L'osservazione si considera superata e gli accordi definitivi e la loro corretta implementazione saranno controllati in sede di prossimi audit di sistema anche mediante lo svolgimento di test di conformità.

Osservazione provvisoria 1.2.2

Con riferimento alla verifica che, nel caso di "sovvenzione globale", ai sensi dell'art. 123 (7), che l'AdG abbia ottenuto dall'Organismo Intermedio le garanzie di solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché della sua capacità di gestione amministrativa e finanziaria, si fa presente che la checklist per le verifiche sugli Organismi Intermedi prevede che per il controllo relativo alla solvibilità, "nel caso di Finpiemonte, in considerazione del fatto che si tratta di un ente in house, il requisito della solvibilità è dato come assolto in virtù dei controlli a cui è sottoposto da parte della Regione e della sua natura di società finanziaria operante sotto il controllo della Banca (si veda Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2016, n. 10-2883)". Con riferimento a tale aspetto, si chiede di fornire maggiori informazioni in merito al tipo di controlli svolti da Banca d'Italia e l'esito di tali verifiche che attestano la solvibilità dell'ente ai fini della delega della sovvenzione globale.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.2.2

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e successivamente modificato, con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016, quanto segue:

"Ai fini della verifica sulla solvibilità di cui all'art. 123 (7) del Reg. (UE) 1303/2013, l'AdG prima degli affidamenti a Finpiemonte ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

- 1) Nota di Finpiemonte MCP/ATR/GIOA/ebi/15/39309 del 18 novembre 2015 – Presentazione proposta progettuale "Servizi di sostegno alle start up innovative spin off della ricerca pubblica" 2015-2016, POR FSE 2014-2020*
- 2) Documento di analisi della solvibilità di Finpiemonte riassuntivo dei debiti e crediti*
- 3) Analisi capacità economica e finanziaria*
- 4) Bilancio di esercizio e consolidato 2014*
- 5) Bilancio di esercizio e consolidato 2015*

I documenti sopra elencati sono mantenuti agli atti dell'AdG per le eventuali verifiche di audit.

L'AdG ha effettuato, sulla base della documentazione acquisita, autonoma verifica on desk sulla solvibilità. In esito alle conclusioni dell'iter di cui alla DGR n. 7-2880 dell'8 febbraio 2016 "Finpiemonte S.p.A. – istanza di iscrizione all'albo unico ai sensi dell'art. 106 T.U.B. – verifica dei requisiti del socio Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni di vigilanza per intermediari finanziari approvate con circolare di Banca d'Italia n. 288/2015", l'AdG acquisirà anche le decisioni/valutazioni della Banca d'Italia.

Per completezza di informazione, si specifica che sono mantenuti agli atti anche i seguenti documenti:

- 6) *DGR n. 2-3277 del 10 maggio 2016 relativa alla restituzione fondi e aumento capitale in Finpiemonte. Autorizzazione a variazioni di bilancio di previsione 2016-2018*
- 7) *Stampa dettaglio movimento – Intesa Sanpaolo SPA – data operazione 20/05/2016*
- 8) *DGR n. 18-3328 del 23 maggio 2016 relativa alla restituzione fondi e aumento capitale in Finpiemonte. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 6/2016."*

Esito del controllo 1.2.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 e con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

Osservazione provvisoria 1.2.3

Con riferimento alla verifica che, nel caso di "sovvenzione globale", ai sensi dell'art. 123 (7), che l'AdG abbia ottenuto dall'Organismo Intermedio le garanzie di solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché della sua capacità di gestione amministrativa e finanziaria, si fa presente che la D.G.R. n. 28-2565 del 9 dicembre 2015 ha stabilito che la misura denominata "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" venga attuata tramite Sovvenzione globale di cui all'art. 123 comma 7 del Reg (UE) 1303/2013, per il tramite dell'OI Finpiemonte.

Si richiede di precisare se i controlli preventivi sulla solvibilità e competenza nel settore interessato dell'Organismo Intermedio fossero stati già svolti prima della delega delle funzioni.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.2.3

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

"Si precisa che la misura denominata "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" di cui alla D.G.R. n. 28/2565 del 9 dicembre 2015 si pone in continuità con il sistema di gestione e controllo 2007-2013 per le ragioni precedentemente esposte e in virtù degli esiti positivi degli audit di sistema svolti periodicamente presso Finpiemonte da parte dell'AdA. Dettagli relativi a tale attività sono forniti nel par. 2.1.3 della Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020.

Le informazioni relative all'attività, più in generale, di Finpiemonte sono contenute nelle convenzioni stipulate tra Regione Piemonte e detto OI nel corso della programmazione 2007-2013. Il nuovo accordo verrà stipulato a seguito delle opportune verifiche da parte dell'AdG precedenti alla designazione dell'OI.

Le verifiche in loco sulla base della check list predisposta appositamente per l'audit sugli OI saranno svolte entro dicembre 2016.

Per quanto riguarda la verifica sulla solvibilità, effettuata on desk prima dell'affidamento di cui alla D.G.R. n. 28-2565 del 9 dicembre 2015, si rimanda al punto 1.2.2 di cui sopra.

Nello specifico, i riferimenti documentali sono la nota di Finpiemonte MCP/ATR/GIOA/ebi/15/39309 del 18 novembre 2015 – Presentazione proposta progettuale "Servizi di sostegno alle start up innovative spin off della ricerca pubblica" 2015-2016, il documento di analisi della capacità economica e finanziaria, il bilancio di esercizio 2014 e il documento di analisi della solvibilità".

Esito del controllo 1.2.3

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016.

L'osservazione si considera superata.

3.1 La selezione delle operazioni

Osservazione provvisoria 3.1.1

Con riferimento alla verifica che le procedure per la valutazione, selezione e approvazione delle operazioni sono conformi a quanto espressamente previsto dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, si richiede di fornire chiarimenti sui criteri di selezione utilizzati per l'approvazione delle operazioni approvate a valere sulle iniziative della programmazione 2014-2020. Nello specifico, si richiede di fornire evidenza che tutte le operazioni della programmazione 2014-2020 siano state selezionate con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 12 giugno 2015.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.1.1

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e successivamente modificato, con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016, quanto segue:

“Per quanto riguarda i criteri di selezione utilizzati per operazioni approvate a valere sulle iniziative della programmazione 2014-2020, si specifica che trattandosi di attività reiterate i criteri adottati sono quelli precedentemente individuati. A conferma di quanto detto si rimanda a quanto descritto nella RAA di cui alla Decisione n. C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 e si segnala che, nella Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020, è stato specificato quanto di seguito riportato:

“In continuità con la programmazione 2007-2013 e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2014-2020 l'AdG/OI ha avviato talune operazioni a valere sul Programma Operativo prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013. A tale riguardo si evidenzia che per tali operazioni sono stati applicati i criteri adottati nella programmazione 2007-2013.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'AdG/OI effettua una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e che non siano state portate materialmente a termine o completamente attuate prima della domanda di finanziamento ai sensi del suddetto art. 65, par. 6 [...]”. A tale riguardo si specifica che detta verifica ha evidenziato la totale congruenza dei criteri di selezione 2007-2013 con quelli del POR FSE 2014-2020. Nello specifico, con riferimento ai criteri di selezione di avvisi pubblici con graduatoria, le classi di valutazione per i due periodi di programmazione sono le medesime, ovvero:

A - SOGGETTO PROPONENTE

B - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (OPERAZIONE)

C - PRIORITA'

D - SOSTENIBILITA'

E - OFFERTA ECONOMICA

Più nel dettaglio, seguono alcune specificazioni di merito.

Criteri utilizzati per la programmazione POR FSE 2007-2013

Estratto del "Manuale contenente gli INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE dei progetti presentati in relazione all'atto di indirizzo Mercato del Lavoro, (DGR 16 – 3971 del 5 giugno 2012) e alle linee guida contenenti le indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali periodo 2012/2013", approvato con D.D. n° 325 del 15/06/2012, Allegato C:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO
1) SOGGETTO PROPONENTE	1.1 Attività pregressa	A) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate
		B) Assenza di irregolarità
2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso
		E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso
		F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso
	2.2 Innovazione metodologica	G) Strategie e metodologie innovative
3) RISPONDENZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	H) Fabbisogni formativi L) Priorità regionali M) Priorità provinciali
5) SOSTENIBILITÀ	5.1 Struttura	N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa

Criteria utilizzati per la programmazione POR FSE 2014-2020

Per quanto concerne la direttiva Mercato del Lavoro 2014-2015, è stata autorizzata la reiterazione delle attività a gestione provinciale, mentre per l'anno formativo 2015-2016, alla luce del riassetto istituzionale avviato, si è provveduto all'emanazione di uno specifico bando per la Regione e per la Città Metropolitana. Si dà di seguito evidenza dei criteri di valutazione adottati.

Estratto del "Manuale contenente gli INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE dei progetti presentati con riferimento all'atto di indirizzo Mercato del Lavoro 2015/2016, (DGR n. 32 – 1685 del 6/7/2015) ed al bando regionale sperimentale per interventi finalizzati all'occupazione", approvato con D.D. n. 573 del 17/07/2015:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	A.1.1. Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A.1.2. Assenza di irregolarità
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1. Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B.1.2. Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B.1.3. Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso
C) PRIORITA'	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1. Fabbisogni formativi C.1.2. Priorità
D) SOSTENIBILITA'	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1. Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa

Per completezza d'informazione, si precisa che le variazioni relative all' "oggetto" e al "criterio" hanno avuto il solo scopo, alla luce delle modifiche istituzionali e organizzative intervenute, di ricomprendere in diciture più ampie i criteri di valutazione precedentemente applicati che vengono quindi confermati nella sostanza.

Per quanto concerne, invece, la direttiva Obbligo d'Istruzione, l'Amministrazione Regionale ha proceduto con Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2015, n. 33-1686 "Programmazione attività relative a obbligo di istruzione e diritto/dovere - anno formativo 2015/16" a mantenere l'offerta formativa articolata sul territorio regionale così come attuata dalle Province secondo gli indirizzi programmatici regionali.

La citata D.G.R. n. 33-1686 specifica, inoltre, che: "l'offerta formativa oggetto di reiterazione è stata selezionata secondo criteri coerenti con quelli approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, tenutosi in data 12 giugno 2015, con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto la presa d'atto del documento denominato "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020".

In merito al Servizio di Assistenza Tecnica, si precisa che l'Autorità di Gestione ha acquisito tale Servizio mediante due procedure distinte.

1) Con D.D. 251 del 20/04/2015 è stata indetta una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - CIG n. 6221170FE0, per l'acquisizione di un servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo per il periodo 2015-2016, secondo quanto previsto all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 (CIG n° 6221170FE0, CUP n° J11E15000040009). Tale modalità di acquisizione è stata ampiamente argomentata nel provvedimento citato ed era finalizzata alla copertura di tale servizio nelle more per gli adempimenti per realizzare una procedura di gara aperta.

2) Con D.D. 824 del 29/10/2015 è stata indetta una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 54, comma 2, e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. per l'acquisizione di un servizio di Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Piemonte Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 e per la chiusura della programmazione 2007-2013, secondo quanto previsto all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 (CIG: 64316025DE). Tale procedura, tutt'ora in corso, è stata realizzata in ossequio a quanto previsto dal documento relativo alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza Unico dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR nella seduta del 26/6/2015, e di cui la D.G.R. n. 15-1644 del 29/6/2016 ha preso atto.

Esito del controllo 3.1.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 e con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e nei prossimi audit delle operazioni.

3.2 Le verifiche di gestione

Osservazione provvisoria 3.2.1

Con riferimento alla verifica che l'AdG abbia predisposto un adeguato manuale delle verifiche di gestione (procedure scritte), comprensivo ad esempio dell'analisi dei rischi, del campionamento, della pianificazione del lavoro, della tempistica, si rileva che nella versione del "Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco" ad oggi fornita all'AdA non risulta evidenza delle procedure di pianificazione dei controlli e della formalizzazione delle procedure di campionamento che comporti la compilazione di un documento giustificativo del campione estratto e analizzato; è possibile verificare gli esiti del campionamento e la popolazione da cui esso vien estratto soltanto a sistema informativo.

Si precisa, inoltre, che la versione del succitato Manuale ad oggi a disposizione dell'Autorità di Audit risulta essere quella riferita al periodo di programmazione 2007-2013 e pertanto si richiede all'AdG di trasmettere la versione aggiornata.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.1

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue

"Il documento di riferimento per le verifiche di gestione per la programmazione POR FSE 2014-2020, denominato Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, è stato già trasmesso all'Autorità di Audit con i relativi allegati.

Per quanto riguarda l'analisi del rischio, si allega il Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco POR FSE 2014-2020 ("All. C").

Si specifica, altresì, che l'AdG ha preso atto che, come comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso della riunione del comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi 2014-2020, tenutasi in data 14/07/2016, il medesimo MEF adotterà e renderà disponibile, a tutte le Amministrazioni titolari dei PO cofinanziati dai Fondi SIE, l'applicativo Arachne quale strumento di supporto alla valutazione del rischio antifrode.

Con riferimento alla pianificazione dei controlli e alla formalizzazione delle procedure di campionamento, il citato Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020, prevedono il controllo in loco sul 100% delle operazioni effettuato in itinere a sorpresa. Il campione si applica a servizi/progetti compresi all'interno dell'operazione e, ai fini di mantenere l'"effetto a sorpresa", detto campione viene estratto dal sistema informativo in automatico con apposita procedura, immediatamente prima della realizzazione della verifica.

A questo proposito, si rileva che tale procedura è stata raccomandata dalla Commissione Europea alla scrivente Autorità di Gestione in una recente visita di audit".

Osservazione definitiva 3.2.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016.

Si fa presente, tuttavia, che risulta necessario che l'Autorità di Gestione definisca all'interno del Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco POR FSE 2014-2020, la percentuale minima di spesa controllata mediante il campione che "si applica a servizi/progetti compresi all'interno dell'operazione" con riferimento alle operazioni in UCS e la descrizione della metodologia di campionamento applicata. Si richiede di aggiornare, pertanto, il suddetto manuale entro il I trimestre 2017 e di trasmetterne alla Scrivente la versione aggiornata.

Azione consigliata 3.2.1

Si richiede, in tale circostanza, di aggiornare il Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco POR FSE 2014-2020 con l'indicazione della percentuale minima di spesa controllata mediante il campione che "si applica a servizi/progetti compresi all'interno dell'operazione" con riferimento alle operazioni in UCS e la descrizione della metodologia di campionamento applicata, entro il I trimestre 2017 e di trasmetterne alla Scrivente la versione aggiornata.

Osservazione provvisoria 3.2.2

Con riferimento alla verifica della predisposizione di adeguate procedure riguardanti le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni, si precisa che nella versione del "Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco" ad oggi fornita all'AdA, ai fini del controllo amministrativo (sia in itinere che a rendiconto) è indicato che viene verificato il 100% delle operazioni ma viene controllata una x% di giustificativi. Si rileva tuttavia che tale procedura di sub campionamento non è dettagliata all'interno del manuale suddetto e pertanto non è possibile stabilire se tale modalità di verifica risulta adeguata a coprire sufficientemente la popolazione campionata.

Si precisa, inoltre, che la versione del succitato Manuale ad oggi a disposizione dell'Autorità di Audit risulta essere quella riferita al periodo di programmazione 2007-2013 e pertanto si richiede all'AdG di trasmettere la versione aggiornata.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.2

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

"Per quanto concerne le verifiche amministrative rispetto alle domande di rimborso dei beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni, si rimanda al citato Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco POR FSE 2014-2020 ("All. C")".

Osservazione definitiva 3.2.2

Si confronti quanto indicato per l'osservazione definitiva 3.2.1.

Azione consigliata 3.2.2

Si confronti quanto indicato per l'azione consigliata 3.2.1.

Osservazione provvisoria 3.2.3

Con riferimento alla procedura di campionamento adottata per le verifiche in loco si richiede di specificare se la metodologia di campionamento adottata è statistica o non statistica.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.3

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue

"Per le verifiche in loco la metodologia di campionamento adottata non è statistica".

Esito del controllo 3.2.3

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016. L'osservazione si considera superata. Si richiede, tuttavia, di integrare tale informazione in sede di modifica al Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco POR FSE 2014-2020, di cui alle osservazioni 3.2.1 e 3.2.2.

Osservazione provvisoria 3.2.4

In merito alle check list predisposte ai fini del controllo amministrativo e del controllo in loco delle operazioni si rileva quanto segue:

- le check list relativi ai voucher di servizio e agli appalti non contengono punti di verifica sul periodo di ammissibilità della spesa;
- le check list relative ai voucher formativi ed ai voucher di servizio non contengono punti di verifica sul rispetto delle norme di ammissibilità e sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità e requisiti di pari opportunità e di non discriminazione;
- le check list relative ai costi reali, voucher formativi ed ai voucher di servizio non contengono punti di verifica che permettano il controllo del sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata delle transazioni effettuate dai Beneficiari;
- le check list relative agli appalti non contengono punti concernenti la verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti e servizi cofinanziati.

Si richiede, pertanto all'AdG di adeguare gli strumenti di controllo con i punti di verifica suddetti.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.4

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e successivamente modificato, con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016, quanto segue:

"In merito alle check list predisposte ai fini del controllo amministrativo e di controllo in loco delle operazioni si precisa quanto segue:

Osservazione "le check list relative ai voucher di servizio e gli appalti non contengono punti di verifica sul periodo di ammissibilità della spesa"

- *Per i voucher di servizio*

l'item specifico "Verifica della regolarità/ammissibilità della spesa" verrà inserito

- *Per gli appalti*

l'item verrà integrato come di seguito indicato: "Le fatture presentate dall'appaltatore sono ammissibili, predisposte e trasmesse nel rispetto della normativa di riferimento (ad es. per quanto riguarda la fatturazione elettronica)?"

Osservazione "le check relative ai voucher formativi e ai voucher di servizio non contengono punti di verifica sul periodo di ammissibilità e sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità e requisiti di pari opportunità e di non discriminazione"

- *Per i voucher formativi e voucher di servizio:*

l'item relativo alla "Verifica della regolarità/ammissibilità della spesa" verrà inserito

l'item sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici non è pertinente

l'item sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di Aiuti di Stato "Verifica del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato" verrà inserito

l'item sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di pubblicità "Verifica degli obblighi pubblicitari" verrà inserito

l'item sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di strumenti finanziari non è pertinente

l'item sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di ambiente è ricompreso nello sviluppo sostenibile

l'item sulla disciplina nazionale e comunitaria in materia di sviluppo sostenibile, di requisiti di pari opportunità e di non discriminazione, di parità uomini e donne viene modificato prevedendo i principi orizzontali secondo la seguente dicitura "Verifica dei principi orizzontali e delle priorità previste dal Bando"

Osservazione "le check relative ai costi reali, voucher formativi e ai voucher di servizio non contengono punti di verifica che permettano il controllo del sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata delle transazioni effettuate dai Beneficiari"

- *Per i costi reali*

nella check list relativa ai controlli in loco, l'item è già previsto,

nella check list per le verifiche in ufficio, invece, l'item non è previsto

- *Per i voucher formativi e di servizio*

l'item non è previsto in quanto in caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari/persone fisiche, il beneficiario è l'organismo che eroga il contributo (AdG/OI). La presenza di un sistema di sistema di contabilità separata/codifica contabile è garantito dall'AdG nel documento di Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione POR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013. Per quanto concerne gli OI, detto sistema di contabilità separata/codifica contabile viene previsto nell'Accordo formale di delega.

Osservazione "le check relative agli appalti non contengono punti concernenti la verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti e servizi cofinanziati"

- *Per gli appalti*

l'item è già previsto nella sezione "Verifiche relative all'esecuzione del contratto"

Le modifiche di cui sopra saranno effettuate entro il mese di settembre 2016".

Esito del controllo 3.2.4

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 e con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e nei prossimi audit delle operazioni.

3.4 Gestione informatizzata dei dati relativi alle operazioni (Sistema Informativo)

Osservazione provvisoria 3.4.1

Con riferimento alla verifica sul sistema informativo 2014-2020 adottato dall'AdG/AdC si fa presente che tale sistema risulta in fase di revisione e riprogettazione, si fa presente inoltre che ad oggi tale sistema non risulta unitario in quanto si compone di applicativi nuovi (nuova configurazione sistemi IFPL) e da applicativi pre-esistenti e non ancora riprogettati (SIFPL).

Si richiede, pertanto, di comunicare alla Scrivente la tempistica relativa allo sviluppo alla revisione e alla riprogettazione del sistema.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.4.1

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e successivamente modificato, con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016, quanto segue:

"Il sistema informativo ha carattere unitario, seppure composto da differenti moduli. Ai fini del monitoraggio, le varie componenti dei sistemi operazionali riversano le informazioni nel sistema informativo decisionale RUNE. I differenti moduli sono stati implementati in momenti differenti. Possono esistere, quindi, diverse tecnologie informatiche. Nella progettazione di eventuali nuovi moduli o nella riprogettazione di moduli

esistenti si utilizzano le tecnologie più recenti. Attualmente lo sviluppo prevede l'utilizzo di software fruibili da WEB, normalmente open source. Sono in revisione le parti più desuete.

Si puntualizza che il sistema ad oggi è funzionante in tutte le sue parti e che le revisioni in atto sostituiscono componenti comunque funzionanti, ma che necessitano solo di adeguamenti delle "pile tecnologiche" ai fini del processo di manutenzione evolutiva così come previsto dalla D.G.R. n. 23-2128 del 21 settembre 2015".

Esito del controllo 3.4.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 e con nota prot. 33806/A1501A del 5 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata e l'operatività del sistema sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e nei prossimi gli audit delle operazioni.

Osservazione provvisoria 3.4.2

Con riferimento alla tipologia di dati che devono essere presenti obbligatoriamente ai sensi dell'Allegato III del Regolamento delegato 480/2014, si rileva quanto segue:

- per quanto riguarda i dati che precisano se l'IVA sulle spese sostenute dal beneficiario non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA, si segnala che tale informazione non è rilevata a sistema ma, come comunicato con mail dell'8 giugno 2016 nel documento "Osservazioni alla relazione SOGEI sistema informativo AdG Regione Piemonte fondo FSE 14-15 aprile 2016", è presente sul giustificativo di spesa (viene gestita solo a livello di rendicontazione da parte del Beneficiario qualora il progetto sia a costi reali.) Si chiede di fornire evidenza in merito a tale aspetto.

- Con riferimento ai dati relativi alle operazioni si rileva che l'informazione relativa alla categoria di regione interessata (codice 22) è indicata in maniera errata a sistema, inoltre si rileva che l'informazione che specifica se l'operazione è attuata nel quadro di un partenariato pubblico – privato non è presente sul SI. Si richiede pertanto di indicare a sistema la categoria di regione interessata, trasmettendone evidenza alla Scrivente, e di fornire chiarimenti rispetto ad un eventuale inserimento di specifiche riguardo l'attuazione dell'operazione nel quadro di un partenariato pubblico – privato.

- Si fa presente inoltre, che relativamente ai dati sulle operazioni non è presente a sistema l'indicazione della certificazione in cui è stata inserita ogni linea di spesa.

- Con riferimento alle informazioni relative a: valore di riferimento per ciascun indicatore di risultato previsto, valore obiettivo per l'indicatore di risultato previsto, se del caso disaggregato per genere, unità di misura per ciascun target di risultato e per ciascun valore di riferimento, livello di conseguimento di ciascun indicatore di risultato previsto per ogni anno di calendario, se del caso disaggregato per genere, si rileva che tali informazioni, alla data di audit, non risultano presenti a sistema. Si richiede pertanto di indicare in misura di massima la tempistica relativa all'implementazione di tali informazioni. La Scrivente si riserva di verificare l'esistenza delle suddette informazioni in merito agli indicatori in sede di audit di sistema.

- Con riferimento ai "Dati relativi ai recuperi di importi dal beneficiario" (codici da 71 a 78) si rileva che, tali dati non sono strutturati e non si rilevano a sistema informativo essendo gestiti tramite un sistema extra contabile (Foglio Excel). L'AdG ha dichiarato inoltre che l'implementazione di tali dati all'interno del SI non rappresenta una priorità in quanto per la nuova programmazione è stato definito come da SiGeCo e da procedure per la rilevazione delle irregolarità che per ragioni gestionali l'AdG utilizzerà esclusivamente lo strumento del ritiro immediato dal programma 2014 – 2020 delle spese irregolari e del relativo contributo indipendentemente dall'avvio e dall'esito delle procedure di recupero degli importi indebitamente versati. Si richiede pertanto, di

indicare alla Scrivente, se il nuovo S I implementato, fermo restando le considerazioni sopra esposte, garantirà nel corso della programmazione 2014 – 2020 la possibilità di gestire tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati.

▪ Con riferimento alla “Data di ricevimento di ogni importo rimborsato dal beneficiario in seguito a una decisione di recupero”, si rileva che tale informazione non è presente a sistema informativo in quanto è gestito dal sistema informativo della Ragioneria. Si fa presente che come indicato dall’Autorità di Gestione all’interno della Relazione sul SI “Il sistema informativo della ragioneria della regione è in corso di evoluzione per aderire a specifiche normative. E’ previsto il rilascio in esercizio il 1 gennaio 2017; a seguire verranno valutati gli sviluppi per la gestione del dato in questione”. A tal proposito la Scrivente si riserva di verificare lo sviluppo di tale informazione nel corso degli Audit di sistema.

▪ In merito ai “Dati relativi alle domande di pagamento presentate alla Commissione” si rileva che l’informazione relativa alla data di presentazione di ciascuna domanda di pagamento non è presente a sistema. Si richiede di fornire indicazioni in merito alla tempistica di massima per l’implementazione di tale informazione a S.I.

▪ Con riferimento ai “Dati sui conti trasmessi alla Commissione a norma dell’articolo 138 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR)” (codici da 91 a 105), si rileva che tali informazioni non risultano gestite a livello di sistema informativo, sebbene il dato sia presente sul sistema in altre funzionalità- Nello specifico non sono disponibili i seguenti dati, nella sezione “conti”:

- la data di presentazione di ciascuna contabilità comprendente spese nell’ambito dell’operazione;
- la data di presentazione dei conti in cui sono incluse le spese finali dell’operazione dopo il suo completamento [se la spesa totale ammissibile è pari o superiore a 1 000 000 EUR (articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013);
- l’importo totale delle spese ammissibili dell’operazione registrate dall’autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, inserito nei conti;
- l’importo totale dei pagamenti effettuati al beneficiario a norma dell’articolo 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 corrispondente all’importo complessivo delle spese ammissibili registrate dall’autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, inserito nei conti;
- la spesa totale ammissibile dell’operazione ritirata nel corso del periodo contabile, inserita nei conti;
- la spesa totale ammissibile dell’operazione recuperata nel corso del periodo contabile, inserita nei conti. Le funzionalità relative al registro dei recuperi devono essere adeguate. Al momento il numero di recuperi è trascurabile per cui le informazioni vengono gestite tramite file excel condiviso tra le tre Autorità e viene trasmesso attraverso DOQUI (Piattaforma documentale). Nelle funzioni di rendicontazione il dato viene registrato con uno stato che evidenzia il recupero.
- la spesa totale ammissibile dell’operazione da recuperare al termine del periodo contabile, inserita nei conti.
- Importo totale ammissibile della spesa dell’operazione non recuperabile al termine del periodo contabile, inserito nei conti.

Si richiede, pertanto di indicare la tempistica di massima per lo sviluppo dei dati sui conti e di fornire chiarimenti in merito alle procedure informatiche che si prevede di utilizzare per la presentazione dei conti nelle more dello sviluppo del SI.

Controdeduzione dell’Autorità di Gestione 3.4.2

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

- 1) *L'informazione relativa all'IVA è presente sui sistemi informativi contabili regionali. Relativamente ai costi reali, il giustificativo di spesa, i cui dati essenziali sono inseriti sul sistema informativo, riporta l'informazione dell'IVA. Relativamente ai costi standard l'informazione non è richiesta. ("All. D" - figure 1-2-3)*
- 2) *Si rileva che l'informazione relativa alla categoria di regione interessata (codice 22) è disponibile sul DWH - RUNE. Si specifica, inoltre, che non è previsto il partenariato pubblico-privato per la programmazione 2014-2020 FSE, pertanto l'informazione non è presente sul sistema informativo. In ogni caso è rilevabile l'informazione sulla qualificazione giuridica del soggetto, pertanto l'informazione è desumibile. ("All. D" - figura 4)*
- 3) *Si allega lo screen shot con la visualizzazione dell'informazione richiesta. ("All. D" - figure 5,6,7,8)*
- 4) *Il sistema informativo è stato aggiornato per cui le informazioni sono disponibili. ("All. D" - figure 9,10,11,12)*
- 5) *Si conferma che il sistema informativo è stato implementato al fine gestire tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento, compresi i dati relativi ai recuperi. Il sistema informativo è stato aggiornato. E disponibile l'importo recuperato e la nota relativa al tipo di recupero effettuato ("All. D" - figure 13,14). Si precisa che gli esempi allegati sono riferiti alla programmazione POR SFE 2007-2013 in quanto, in assenza di designazione perfezionata, l'AdG non ha potuto procedere con alcuna proposta di certificazione per la programmazione POR FSE 2014-2020.*
- 6) *Si conferma la data di rilascio dell'aggiornamento indicata nell'osservazione: la Direzione regionale referente per l'avvio in procedura dell'applicativo in questione ne prevede il rilascio in esercizio in data 1 gennaio 2017.*
- 7) *Il sistema è stato aggiornato ("All. D" - figura 15).*
- 8) *Si specifica che i dati nella sezione dei conti trasmessi alla Commissione Europea sono presenti a sistema. Verrà predisposto uno specifico report in tempo utile per la prima presentazione dei conti, in ogni caso entro il 31/01/2017".*

Osservazione definitiva 3.4.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016. Si fa presente tuttavia che:

- con riferimento al punto 1 (informazione relativa all'IVA), il dato non risulta gestito a sistema e tale informazione viene inserita a livello di rendicontazione, senza alcun blocco. Tuttavia, dal momento che il Programma 14-20 sarà attuato prevalentemente con opzioni semplificate (ad es. UCS) e che le operazioni a costi reali avranno una rilevanza residuale (ad es. gare di assistenza tecnica), la Scrivente si raccomanda la corretta compilazione della voce e un controllo incrociato continuo dei dati. L'osservazione, pertanto, si considera superata.
- con riferimento al punto 2 (informazione relativa alla categoria di regione interessata e al partenariato pubblico e privato) l'osservazione si considera superata.
- con riferimento al punto 3 (informazione relativa all'indicazione della certificazione in cui è stata inserita ogni linea di spesa) l'osservazione si considera superata.
- con riferimento al punto 4 (indicatori e informazioni ad essi associate) l'osservazione si considera superata. Si fa presente che, rispetto a quanto visto in sede di audit con l'assistenza tecnica dell'IGRUE, le sezioni relative agli indicatori del sistema gestionale sono state implementate.

- con riferimento al punto 5 (Dati relativi ai recuperi di importi dal beneficiario) l'osservazione si considera superata, sebbene la gestione del dato avvenga extra sistema. Si precisa tuttavia che sarà effettuato un audit tematico sui ritiri e recuperi nel corso della programmazione, anche mediante lo svolgimento di test di conformità, al fine di verificare la corretta registrazione dei dati.
- con riferimento al punto 6 (tempistiche di rilascio) l'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.
- con riferimento al punto 7 (Dati relativi alle domande di pagamento presentate alla Commissione) l'osservazione si considera superata.
- con riferimento al punto 8, si conferma quanto indicato nell'osservazione provvisoria in merito ai dati sui conti. Si richiede, pertanto, di far pervenire alla Scrivente evidenza del sistema aggiornato nella sezione dei conti non appena predisposto e il modello di report che si intende utilizzare per la presentazione dei conti di febbraio 2017.

Azione consigliata 3.4.2

Si richiede, in tale circostanza e relativamente al punto 8, di far pervenire alla Scrivente evidenza del sistema aggiornato nella sezione dei conti non appena predisposto e il modello di report che si intende utilizzare per la presentazione dei conti di febbraio 2017.

3.5 La contabilità separata e codifica contabile

Osservazione provvisoria 3.5.1

Con riferimento alla verifica che l'AdG, in conformità con l'art. 125 (4)(b) del Reg. UE (UE) n. 1303/2013, abbia definito chiare procedure al fine di assicurare che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione, si rileva che nei bandi ad oggi pubblicati per la programmazione 2014-2020 non è presente tale indicazione. Si precisa tuttavia che l'esistenza di una contabilità separata sia prerequisite per l'accreditamento.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.5.1

Con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

“Come esplicitato nei punti precedenti, i bandi ad oggi emanati sulla programmazione POR FSE 2014-2020 si pongono in continuità con il sistema di gestione e controllo POR FSE 2007-2013.

Per la programmazione 2007-2013 la presenza di un sistema di contabilità separata era garantita dall'accreditamento dei beneficiari (si rimanda al Manuale Operativo Sinottico per l'accreditamento di operatori per la formazione professionale e l'orientamento precedentemente trasmesso con nota prot. 6694/AA15000 del 03/03/2016 - Tab. “A”, All. 34 e 35) in quanto il possesso di detto sistema rappresentava uno dei pre-requisiti per accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Per il nuovo periodo di programmazione, l'esistenza di un sistema di contabilità separata o di una codifica contabile adeguata è garantito, come indicato nella Descrizione delle funzioni e delle procedure POR FSE 2014-2020 oltre che dal processo di accreditamento degli operatori anche dal fatto che all'interno dei bandi sarà prevista esplicita indicazione del possesso di una contabilità separata o di una codifica contabile adeguata come adempimento fondamentale in capo al beneficiario che riceve finanziamenti FSE.

Anche all'interno del documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte tra gli obblighi del soggetto attuatore sarà previsto il possesso di un sistema di contabilità separata/codifica contabile adeguata.

Per quanto riguarda gli OI, si precisa, infine, che in sede di verifica ai fini della loro designazione, la check list che verrà utilizzata prevede come punto di controllo anche il seguente item:

"L'OI controlla che i beneficiari abbiano istituito e mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta la verifica della corretta assegnazione delle spese che si riferiscono solo in parte ad operazioni cofinanziate?"

Esito del controllo 3.5.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 30818/A1501A del 15 settembre 2016.

L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e negli audit delle operazioni.

OSSERVAZIONI – Autorità di Certificazione

1.1. La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni

Durante il periodo intercorso tra la data di invio della Relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 15932/A1204A del 26 luglio 2016, e la redazione della presente Relazione, è succeduto nella titolarità dell'Autorità di Certificazione il Dott. Bottazzi al Dott. Moriondo. Si richiede pertanto all'Autorità di Certificazione di aggiornare i documenti riportanti l'indicazione del Dott. Moriondo come Dirigente Pro Tempore dell'Autorità di Certificazione e di far pervenire alla Scrivente l'atto di nomina del Dott. Bottazzi.

Osservazione provvisoria 1.1.1

Con riferimento alla verifica che vi siano procedure per identificare ed evitare i conflitti d'interesse attraverso una adeguata politica di separazione delle funzioni, si rileva che, ad oggi, tale procedura non risulta formalizzata. Si richiede pertanto, all'Autorità di Certificazione di dettagliare meglio tali aspetti e di far pervenire all'Autorità di Audit eventuali dichiarazioni compilate attestanti la mancanza di conflitto di interesse.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 1.1.1

Con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

"Si riportano in allegato alla presente le dichiarazioni compilate da parte di ciascun componente dell'AdC relativamente all'assenza o alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse".

Esito del controllo 1.1.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

L'osservazione si considera superata. Si precisa che in sede di prossimi audit di sistema sarà verificata l'effettività delle procedure di sostituzione del personale deputato ai controlli in caso di conflitto di interesse.

1.3 Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati

Osservazione provvisoria 1.3.1

Con riferimento alla verifica che esistano procedure per garantire che l'AdC mantenga un registro contabile degli importi recuperabili dai pagamenti dei fondi dell'Unione (recuperi pendenti) e garantisca che la decisione dei recuperi sia fatta senza indebito ritardo e sia correttamente registrata, si fa presente che il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" riporta "Per ragioni gestionali l'AdG, nell'operare le rettifiche finanziarie conseguenti l'individuazione di irregolarità, utilizza esclusivamente lo strumento del ritiro immediato, dal programma 2014-2020, delle spese irregolari e del relativo contributo indipendentemente dall'avvio e dall'esito delle procedure di recupero degli importi indebitamente versati", si rileva tuttavia che quanto ivi riportato non risulta coerente né con quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 del medesimo documento, né con quanto riportato nel capitolo 4 del Manuale Operativo di Certificazione, né infine con quanto riportato nella Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi.

Si chiede pertanto di allineare i suddetti documenti e di fornire chiarimenti in merito ad una eventuale predisposizione o meno di una procedura che garantisca il monitoraggio da parte dell'Autorità di Certificazione degli importi recuperabili.

Osservazione provvisoria 1.3.2

Con riferimento alla verifica che sia garantita l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, si fa presente che il sistema informativo allo stato attuale non consente all'Autorità di Certificazione di ottenere informazioni in merito allo stato di avanzamento dei recuperi (importi recuperati, importi da recuperare) inclusi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni, ma solo dell'informazione in merito ai ritiri.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 1.3.1 e 1.3.2

Con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

"Nel paragrafo 4.2 del manuale operativo dell'AdC viene specificato che "sulla base di quanto specificato al punto 2.4.1 del sistema di gestione e controllo del POR F.S.E., la relativa Autorità di Gestione, nel corso della programmazione 2014/2020, si avvarrà esclusivamente dello strumento del ritiro al fine di operare le necessarie rettifiche finanziarie conseguenti all'eventuale individuazione di irregolarità con riferimento a spese già certificate". Pertanto non risulta necessario provvedere all'implementazione di procedure informatiche volte al monitoraggio dei recuperi pendenti. Ad ogni modo, il sistema informativo registra le somme recuperate con riferimento a ciascuna operazione.

Esito del controllo 1.3.1 e 1.3.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

L'osservazione si considera superata. Si fa presente che, come già specificato per l'esito del controllo 3.4.2, sarà effettuato un audit tematico sui ritiri e recuperi nel corso della programmazione, anche mediante lo svolgimento di test di conformità, al fine di verificare la corretta registrazione dei dati.

3.1 Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione Europea

Osservazione provvisoria 3.1.1

Con riferimento alla verifica dell'operatività del nuovo sistema informativo per la parte relativa alle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione, si rileva che alla data dell'audit il sistema 2014 – 2020 non risultava operativo. È emerso inoltre, in sede di audit, che per la prima certificazione di spesa da presentare alla Commissione Europea verranno utilizzate le procedure esistenti del vecchio sistema informatico in quanto conformi per la presentazione della domanda intermedia.

Si richiede di fornire alla Scrivente una tempistica di massima dell'implementazione e operatività delle nuove funzionalità del sistema informativo per l'Autorità di Certificazione.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.1

Con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

“Le nuove funzionalità del sistema informativo per l'Autorità di Certificazione sono in fase di collaudo e se ne prevede la piena operatività entro la fine del corrente mese”.

Esito del controllo 3.1.1.

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e negli audit delle operazioni.

Osservazione provvisoria 3.1.2

Con riferimento alla verifica che esista una descrizione delle modalità in atto per l'AdC di accedere a qualsiasi informazione sulle operazioni, necessarie al fine di elaborare e presentare le domande di pagamento, inclusi i risultati delle verifiche di gestione e di tutti gli audit pertinenti, si fa presente che in sede di audit è emersa l'impossibilità da parte dell'AdC di accedere alle informazioni inerenti le verifiche di gestione svolte dall'Autorità di Gestione relativamente alle operazioni finanziate con l'opzione di semplificazione dei costi.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto e di adeguare il sistema informativo in tal senso prima dei controlli relativi alla prima certificazione.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.2

Con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

“L'Autorità di Gestione ha fornito garanzie circa l'adeguamento del sistema informativo al fine di consentire all'AdC di accedere alle informazioni inerenti le verifiche gestionali di I livello relative alle operazioni finanziate con l'opzione di semplificazione dei costi”.

Osservazione definitiva 3.1.2

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016. Si richiede, tuttavia, di fornire alla Scrivente indicazioni circa la tempistica dell'implementazione di tale funzionalità che dovrà essere necessariamente operativa entro la prima certificazione della programmazione e di fornire evidenza di quanto sarà disponibile all'AdC relativamente ai controlli di I livello delle operazioni finanziate con l'opzione di semplificazione dei costi.

Azione consigliata 3.1.2

Si richiede, in tale circostanza, di fornire alla Scrivente indicazioni circa la tempistica dell'implementazione di tale funzionalità che dovrà essere necessariamente operativa entro la prima certificazione della programmazione e di fornire evidenza di quanto sarà disponibile all'AdC relativamente ai controlli di I livello delle operazioni finanziate con l'opzione di semplificazione dei costi.

Osservazione provvisoria 3.1.3

Con riferimento alla predisposizione delle domande di pagamento e di predisposizione dei bilanci si precisa che alla data odierna, non risulta implementato sul sistema informativo l'algoritmo per la certificazione 2014/2020 per la chiusura dei conti. La parte dell'algoritmo relativa alle domande di pagamento, invece, rimane la medesima della programmazione 2007 – 2013 poiché è funzionale e risulta conforme ai nuovi regolamenti. Si fa presente inoltre che nel Manuale operativo dell'AdC è indicato il riferimento all'algoritmo di certificazione 2007/2013 e brevi accenni sulle "Regole di determinazione della spesa".

Si richiede pertanto di fornire indicazioni più chiare in merito e di indicare in misura di massima la tempistica relativa allo sviluppo della parte di algoritmo relativa ai conti.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.3

Con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato quanto segue:

"L'algoritmo di determinazione della spesa certificabile in uso nella programmazione 2007/2013 resterà invariato nella programmazione 2014/2020 e si sostanzia nella seguente formula:

spesa certificabile = [spesa rendicontata dal beneficiario (costi reali o semplificati) e validata in seguito ai controlli di I livello] - eventuali avanzamenti negativi o ritiri (totali o parziali).

Nel corso dello scorso mese di luglio sono stati messi a disposizione del fornitore dei servizi informatici, i macro-requisiti volti all'implementazione dell'algoritmo e delle funzionalità necessarie per la presentazione dei conti nel corso della programmazione 2014-2020, sulla base di quanto richiesto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e specificato nelle "Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti" (EGESIF_15-0018_02 del 09/02/2016). La fase di collaudo dovrà avvenire nel corso del secondo trimestre 2017, mentre la piena operatività dovrà essere garantita a partire dal successivo mese di luglio. Come specificato nel paragrafo 2.4 del manuale operativo dell'AdC "sarà pertanto prevista pertanto un'apposita funzionalità che consenta all'AdG di proporre all'AdC l'esclusione totale o parziale di importi relativi ad operazioni presenti nella dichiarazione di spesa intermedia finale, sulla base dei risultati definitivi o provvisori dei controlli di II livello, nonché sulla base di valutazioni discrezionali o prudenziali della suddetta Autorità; allo stesso modo dovrà consentire all'AdC di operare eventuali rettifiche sulla base di proprie autonome valutazioni, previa opportuna informazione all'AdG."

3.2 Le procedure per preparare e certificare i bilanci

Osservazione provvisoria 3.2.1

Con riferimento alla verifica che sia prevista un'adeguata procedura per la redazione bilanci e la tempestiva comunicazione alla Commissione ai sensi dell'art. 59 (5) del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 e degli artt. 126 (b) e 137 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si rileva che alla data odierna non è stata formalizzata alcuna procedura per la redazione dei bilanci all'interno del "Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione".

Si richiede di dettagliare ulteriormente la procedura suddetta indicando nel Manuale le modalità previste per la preparazione dei conti.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.2.1

L'algoritmo di determinazione della spesa certificabile in uso nella programmazione 2007/2013 resterà invariato nella programmazione 2014/2020 e si sostanzia nella seguente formula:

spesa certificabile = [spesa rendicontata dal beneficiario (costi reali o semplificati) e validata in seguito ai controlli di I livello] - eventuali avanzamenti negativi o ritiri (totali o parziali).

Nel corso dello scorso mese di luglio sono stati messi a disposizione del fornitore dei servizi informatici, i macro-requisiti volti all'implementazione dell'algoritmo e delle funzionalità necessarie per la presentazione dei conti nel corso della programmazione 2014-2020, sulla base di quanto richiesto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e specificato nelle "Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti" (EGESIF_15-0018_02 del 09/02/2016). La fase di collaudo dovrà avvenire nel corso del secondo trimestre 2017, mentre la piena operatività dovrà essere garantita a partire dal successivo mese di luglio. Come specificato nel paragrafo 2.4 del manuale operativo dell'AdC "sarà pertanto prevista pertanto un'apposita funzionalità che consenta all'AdG di proporre all'AdC l'esclusione totale o parziale di importi relativi ad operazioni presenti nella dichiarazione di spesa intermedia finale, sulla base dei risultati definitivi o provvisori dei controlli di II livello, nonché sulla base di valutazioni discrezionali o prudenziali della suddetta Autorità; allo stesso modo dovrà consentire all'AdC di operare eventuali rettifiche sulla base di proprie autonome valutazioni, previa opportuna informazione all'AdG."

Esito del controllo 3.1.3 e 3.2.1

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016.

L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità. Si fa presente che, alla luce di quanto dichiarato dalla Autorità di Gestione per l'osservazione 3.4.2 risulta necessario far pervenire alla Scrivente evidenza del sistema aggiornato nella sezione dei conti non appena predisposto e il modello di report che si intende utilizzare per la presentazione dei conti di febbraio 2017, così come dichiarato dall'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Audit

Dott. Fausto Pavia

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.LGS 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



*Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale
Settore Audit Interno*

Parere di un organismo di audit indipendente in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO
REGIONE PIEMONTE – CCI 2014IT05SFOP013**

All' Autorità di Gestione
Direzione Coesione Sociale
Dott. Gianfranco Bordone
Dott.ssa Erminia Garofano
Via Magenta,12 - Torino

All'Autorità di Certificazione
Direzione risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie
Dott. Alessandro Bottazzi
Piazza Castello, 165 – Torino

INTRODUZIONE

Io sottoscritto Fausto PAVIA, in rappresentanza dell'Autorità di Audit incardinata presso la Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale" – Settore "Audit Interno" della Regione Piemonte, organismo funzionalmente indipendente dalle Autorità di Gestione e di Certificazione, responsabile della redazione di una Relazione e di un Parere in merito ai risultati della valutazione della conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri di designazione stabiliti dall'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo della Regione Piemonte – CCI 2014IT05SFOP013 (di seguito «il Programma»), ho svolto l'esame conformemente all'articolo 124, paragrafo 2, del suddetto Regolamento.

AMBITO DELL'ESAME

L'esame ha riguardato l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e le funzioni delegate relative a queste Autorità, secondo quanto descritto nella sezione 1 della Relazione allegata.

Nella sezione 2 della Relazione allegata l'ambito e la portata dell'esame sono presentati nel dettaglio. Tra i vari aspetti descritti nella presente Relazione, l'esame ha riguardato la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione — descrizione elaborata da e sotto la responsabilità della Direzione “*Coesione Sociale*” della Regione Piemonte e pervenuta il 3 marzo 2016.

PARERE

Parere senza riserve

In base all'esame di cui sopra, sono del parere che l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione designate per il Programma soddisfino i criteri di designazione relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Torino, 11/10/2016

L'Autorità di Audit
Dott. Fausto Pavia
(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.LGS 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.